



CONSIGLIO REGIONALE
ASSEMBLEA LEGISLATIVA DELLA LIGURIA
SERVIZIO PROVVEDITORATO, ECONOMATO E AUTORITA' DI GARANZIA

Amministrazione: Consiglio regionale - Assemblea Legislativa della Liguria Via Fieschi 15, 16121 Genova. Telefono 0105485773-5941, Telefax 010548.5803, Indirizzo internet: www.regione.liguria.it - protocollo@pec.regione.liguria.it

Descrizione/Oggetto del bando: aggiornamento annuale dell'Elenco di fornitori di beni e/o servizi per il Consiglio regionale già costituiti, relativi alla categoria di seguito descritta:

- **FORNITURA DI LAVORI DI EDILIZIA E PICCOLA CARPENTERIA.**

Finalità: gli elenchi di prestatori, realizzati in ossequio alle disposizioni del D.Lgs. n. 50/2016, che disciplinano le procedure a cottimo fiduciario, ai sensi dell'art. 36 del citato decreto, sono soggetti ad aggiornamenti annuali. Le Società non ancora inserite in tali elenchi, ma che desiderino farne parte, possono presentare istanza di iscrizione.

Al termine della presente procedura questa Assemblea provvederà a dare comunicazione degli esiti agli interessati, e contestualmente ad integrare l'albo sopra descritto mediante l'inserimento delle Società che risulteranno idonee. L'elenco derivante da tale procedura sarà nuovamente aggiornato con cadenza annuale. L'iscrizione degli operatori economici interessati, provvisti dei requisiti richiesti, è consentita senza limitazioni temporali, e le Società già iscritte non dovranno procedere ad una nuova richiesta di inserimento ma sono comunque tenuti ad informare tempestivamente la stazione appaltante rispetto alle eventuali variazioni intervenute nel possesso dei requisiti in origine auto dichiarati.

L'Amministrazione potrà escludere dagli elenchi gli operatori che abbiano perduto i requisiti richiesti o che, secondo motivata valutazione della stessa stazione appaltante, hanno commesso grave negligenza o malafede nell'esecuzione delle prestazioni affidate dalla stessa, o che hanno commesso un errore grave nell'esercizio della loro attività professionale.

L'affidamento di lavori, se ritenuto necessario, avverrà mediante procedura di gara da esperire successivamente alla formazione dell'albo di cui trattasi.

I locali ove il Consiglio regionale ha sede sono di proprietà della Giunta regionale e, per tale ragione, gli interventi strutturali e connessi ad una ampia funzionalità dei locali sono adottati e gestiti dalla Giunta regionale in quanto proprietaria.

I lavori oggetto del presente bando, per i motivi sopra esposti, saranno di modesta entità, potranno essere non urgenti e, pertanto, potrebbero essere commissionati in un momento ampiamente successivo, in termini temporali, rispetto all'affidamento.

L'Amministrazione infatti potrà anche non aver necessità di richiedere interventi per tutta la vigenza dell'affidamento. L'affidatario non potrà richiedere compensi qualora si verificasse tale condizione.

Modalità di iscrizione e requisiti

Al fine dell'inserimento nell'elenco, le Società dovranno:

1) far pervenire domanda, **in regola con l'imposta di bollo ai sensi di legge**, redatta su carta intestata della Società, riportare la dicitura "Domanda di iscrizione all'Albo fornitori di lavori di edilizia e piccola carpenteria per il Consiglio regionale", datata e firmata dal Legale Rappresentante o da altro soggetto munito di idonei poteri. La domanda deve indicare il nominativo del referente completo di numero telefonico, telefax ed indirizzo e-mail. Deve essere allegata copia del documento di identità, in corso di validità, del sottoscrittore. L'imposta di bollo potrà anche essere assolta mediante applicazione sull'istanza della marca da bollo debitamente annullata mediante apposizione di data e firma del sottoscrittore. L'Amministrazione, nel caso di istanza carente della marca da bollo annullata, procederà a richiederne l'invio in originale.

2) far pervenire, unitamente alla domanda di cui al punto precedente, il modulo allegato relativo alle dichiarazioni, ai sensi art. 80 Dlgs 50/2016, che ciascuna Società partecipante dovrà compilare e sottoscrivere in ogni sua parte, secondo le modalità dettagliatamente descritte nel modulo medesimo.

Modalità e termini di presentazione delle domande

Le Società che intendano partecipare alla presente procedura di qualificazione dovranno far pervenire la domanda e la dichiarazione, di cui ai punti 1) e 2) sopra riportati, tramite PEC al seguente indirizzo di posta elettronica: protocollo@pec.regione.liguria.it

La documentazione dovrà pervenire entro e non oltre le ore 12:00 del giorno 11/10/2017. Il termine è vincolante per essere invitati alla procedura per l'affidamento di lavori edili di modesta identità e piccola carpenteria metallica.

In caso di documentazione incompleta il Consiglio chiederà l'integrazione di quanto mancante, concedendo un termine di cinque giorni lavorativi a partire dalla data di invio della richiesta.

L'Unità Organizzativa Responsabile del Procedimento, ai sensi della Legge 241/1990 e dell'art. 10 della L.R. 25/11/2009, n. 56, è il Servizio Provveditorato, Economato e Autorità di Garanzia - Dirigente Dott.ssa Beatrice Corradi.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
PROVVEDITORATO, ECONOMATO E
AUTORITA' DI GARANZIA
Dott.ssa Beatrice Corradi



OGGETTO: Procedura per l'aggiornamento annuale dell'Elenco di fornitori di beni e/o servizi per il Consiglio regionale già costituiti, relativi alla categoria di seguito descritta:

FORNITURA DI LAVORI DI EDILIZIA E PICCOLA CARPENTERIA

DICHIARAZIONI ai sensi art. 80 dlgs 50/2016

[Dichiarazioni da rendere sottoscritte da parte del legale rappresentante in caso di concorrente singolo; nel caso di concorrenti costituiti da imprese raggruppate temporaneamente o consorziate occasionalmente o da raggrupparsi o consorziarsi, da ciascun concorrente che costituisce o che costituirà il raggruppamento o il consorzio. Alla dichiarazione deve essere allegata copia fotostatica di un documento di identità del sottoscrittore, in corso di validità. Le dichiarazioni possono essere sottoscritte anche da procuratori legali dei rappresentanti ed in tal caso va allegata anche la relativa procura in originale o copia autentica notarile.]

Il sottoscritto:
nato ila
in qualità di
autorizzato a rappresentare legalmente l'impresa
..... con sede in
..... (Prov.....) c.a.p.
Via/Piazza.....n.
Stato (fra quelli appartenenti all'Unione Europea):
telefono n. fax n.
E-mail:.....
PEC
codice fiscale n.
partita IVA n.
n. REA del.....

in conformità alle disposizioni degli articoli 46 e 47 del D.P.R. 445/2000, consapevole delle sanzioni penali previste dall'art. 76 dello stesso D.P.R. per le ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci e consapevole che qualora dal controllo emerga la non veridicità di quanto dichiarato, la S.A. precederà all'esclusione della Impresa che rappresento dalla gara, all'escussione della cauzione provvisoria ed alla segnalazione del fatto alle Autorità competenti

DICHIARA quanto segue

A. ai sensi dell'art. 45 del D.Lgs. 50/2016 e s.m. di contrattare con il Consiglio regionale come: *(barrare la casella corrispondente)*

1) **impresa singola;**

2) **capogruppo di una associazione temporanea** o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto già costituita fra le imprese

(oppure da costituirsi fra le imprese)

3) **mandante di una associazione temporanea** o di un consorzio o di un GEIE di tipo orizzontale/verticale/misto già costituita fra le imprese

(oppure da costituirsi fra le imprese)

4) **consorzio di cui all'art. 45 lettere b), c) ed e)** *(specificare la tipologia)*

e pertanto dichiara di partecipare per le seguenti ditte consorziate:

(si allega alla presente dichiarazione specifico elenco)

B. che i nominativi dei soggetti indicati al comma 3, dell'art. 80 del D.Lgs. 50/2016 sono i seguenti:

- che i seguenti soggetti sono cessati dalle cariche di cui al punto precedente nell'anno antecedente rispetto alla presente dichiarazione:



[indicare per ciascuno: cognome e nome, luogo e data di nascita, codice fiscale, carica e/o qualifica ricoperta, data della nomina e dell'eventuale cessazione.

Avvertenza:

- *se trattasi di impresa individuale la presente dichiarazione deve contenere i nominativi del titolare e direttore tecnico;*
- *se trattasi di società in nome collettivo deve contenere i nominativi di tutti i soci e del direttore tecnico;*
- *se trattasi di società in accomandita semplice deve contenere i nominativi di tutti i soci accomandatari e del direttore tecnico;*
- *se trattasi di altri tipi di società o consorzio deve contenere i nominativi dei membri del consiglio di amministrazione cui sia stata conferita la legale rappresentanza, ivi compresi institori e procuratori generali, dei membri degli organi con poteri di direzione o di vigilanza o dei soggetti muniti di poteri di rappresentanza, di direzione o di controllo, del direttore tecnico o del socio unico persona fisica, ovvero del socio di maggioranza in caso di società con meno di quattro soci.]*

C1. che tutti i soggetti sopra indicati non hanno riportato condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale o misura interdittiva, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto art. 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'art. 74 del D.P.R. 9 ottobre 1990, n. 309, dall'art. 291-quater del D.P.R. 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'art. 260 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del codice penale nonché all'art. 2635 del codice civile;

b-bis) false comunicazioni sociali di cui agli articoli 2621 e 2622 del codice civile;

c) frode ai sensi dell'art. 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'art. 1 del D.Lgs. 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il D.Lgs. 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

[L'esclusione per i reati di cui al comma 1), art. 80 dlgs 50 2016, sopra enunciati, opera anche nei confronti dei soggetti cessati dalla carica, i cui requisiti devono essere dichiarati, nell'anno antecedente la data di pubblicazione del bando, qualora l'impresa non dimostri che vi sia stata completa ed effettiva dissociazione della condotta penalmente sanzionata.

Un operatore economico, o un subappaltatore, che si trovi in una delle situazioni di cui sopra, limitatamente alle ipotesi in cui la sentenza definitiva abbia imposto una pena detentiva non superiore a 18 mesi ovvero abbia riconosciuto l'attenuante della collaborazione come definita per le singole fattispecie di reato, è ammesso a provare di aver risarcito o di essersi impegnato a risarcire qualunque danno causato dal reato o dall'illecito e di aver adottato provvedimenti concreti di carattere tecnico, organizzativo e relativi al personale idonei a prevenire ulteriori reati o illeciti. Se la stazione appaltante ritiene che le misure sono sufficienti, l'operatore economico non è escluso dalla procedura d'appalto; viceversa dell'esclusione viene data motivata comunicazione all'operatore economico. Un operatore economico escluso con sentenza definitiva dalla partecipazione alle procedure di appalto non può avvalersi della possibilità previste nel corso del periodo di esclusione derivante da tale sentenza. Se la sentenza di condanna definitiva non fissa la durata della pena accessoria della incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione, ovvero non sia intervenuta riabilitazione, tale durata è pari a cinque anni, salvo che la pena principale sia di durata inferiore, e in tale caso è pari alla durata della pena principale]

C2. l'insussistenza, ai sensi dell'art. 80, comma 2, D.Lgs. 50/2016, delle cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto;

C3. di non aver commesso, ai sensi dell'art. 80, comma 4, D.Lgs. 50/2016, violazioni gravi, definitivamente accertate, rispetto agli obblighi relativi al pagamento delle imposte e tasse e/o i contributi previdenziali, secondo la legislazione italiana o quella dello Stato in cui sono stabiliti;

C4. di non incorrere in nessuna delle cause di esclusione dalle procedure di affidamento di appalti pubblici di cui all'art. 80, comma 5, D.Lgs. 50/2016, e in particolare:

a) di non aver commesso gravi infrazioni debitamente accertate alle norme in materia di salute e sicurezza sul lavoro nonché agli obblighi di cui all'articolo 30, comma 3 del D.Lgs. 50/2016;

b) di non trovarsi in stato di fallimento, di liquidazione coatta, di concordato preventivo, salvo il caso di concordato con continuità aziendale, né di trovarsi in un procedimento per

la dichiarazione di una di tali situazioni, fermo restando quanto previsto dall'articolo 110 del D.Lgs. 50/2016;

c) di non aver commesso gravi illeciti professionali, tali da rendere dubbia la sua integrità o affidabilità. Tra questi rientrano: le significative carenze nell'esecuzione di un precedente contratto di appalto o di concessione che ne hanno causato la risoluzione anticipata, non contestata in giudizio, ovvero hanno dato luogo ad una condanna al risarcimento del danno o ad altre sanzioni; il tentativo di influenzare indebitamente il processo decisionale della stazione appaltante o di ottenere informazioni riservate ai fini di proprio vantaggio; il fornire, anche per negligenza, informazioni false o fuorvianti suscettibili di influenzare le decisioni sull'esclusione, la selezione o l'aggiudicazione ovvero l'omettere le informazioni dovute ai fini del corretto svolgimento della procedura di selezione;

d) che la partecipazione alla presente procedura non comporta situazioni di conflitto di interesse ai sensi dell'articolo 42, comma 2, D.Lgs. 50/2016, non diversamente risolvibile;

e) che non sussiste una distorsione della concorrenza ai sensi dell'art. 80, comma 5, lettera e), del D.Lgs. 50/2016;

f) di non essere stato soggetto alla sanzione interdittiva di cui all'articolo 9, comma 2, lettera c) del decreto legislativo 8 giugno 2001, n. 231 o ad altra sanzione che comporta il divieto di contrarre con la pubblica amministrazione, compresi i provvedimenti interdittivi di cui all'articolo 14 del decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81;

f-bis) di non presentare nella procedura di gara in corso documentazione o dichiarazioni non veritiere;

f-ter) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione nelle procedure di gara;

g) di non essere iscritto nel casellario informatico tenuto dall'Osservatorio dell'ANAC per aver presentato false dichiarazioni o falsa documentazione ai fini del rilascio dell'attestazione di qualificazione;

h) di non aver violato il divieto di intestazione fiduciaria di cui all'articolo 17 della legge 19 marzo 1990, n. 55;

i) di presentare la certificazione di cui all'art. 17 della legge 12 marzo 1999, n. 68, ovvero autocertificarsi la sussistenza del relativo requisito, salvo che l'impresa si trova nella seguente situazione (barrare quella che interessa):

1) non è assoggettabile agli obblighi di assunzione obbligatoria di cui alla legge n. 68/99, in quanto occupa non più di 15 dipendenti, oppure da 15 a 35 dipendenti e non ha effettuato assunzioni dopo il 18.1.2000;

2) dichiara, in sostituzione della certificazione di cui all'art.17 della Legge n.68/99, che l'impresa ha ottemperato alle norme della legge n. 68/99, in quanto occupa più di 35 dipendenti, oppure occupa da 15 fino a 35 dipendenti e ha effettuato una nuova assunzione dopo il 18.1.2000.

l) di non essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203/1991,

oppure

- di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203/1991, ed avere denunciato i fatti alla autorità giudiziaria;

oppure

- di essere stato vittima dei reati previsti e puniti dagli artt. 317 e 629 del codice penale aggravati ai sensi dell'art. 7 del D.L. n. 152/1991, convertito con modificazioni dalla Legge n. 203/1991, e di non avere denunciato i fatti alla autorità giudiziaria, ricorrendo i casi previsti dall'art. 4, comma 1, della Legge n. 689/1981.

- m) di non trovarsi in alcuna situazione di controllo di cui all'articolo 2359 cod. civ. con alcun soggetto e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

- di non essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in una delle situazioni di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente;

oppure

- di essere a conoscenza della partecipazione alla medesima procedura di soggetti che si trovano, rispetto al concorrente, in situazione di controllo di cui all'articolo 2359 del codice civile e di aver formulato l'offerta autonomamente.

[Le cause di esclusione previste dall'art. 80 del D.Lgs. 50/2016, come previsto nel comma 11 dello stesso articolo, non si applicano alle aziende o società sottoposte a sequestro o confisca ai sensi dell'articolo 12-sexies del decreto-legge 8 giugno 1992, n. 306, convertito, con modificazioni, dalla legge 7 agosto 1992, n. 356 o degli articoli 20 e 24 del decreto legislativo 6 settembre 2011 n. 159, ed affidate ad un custode o amministratore giudiziario o finanziario, limitatamente a quelle riferite al periodo precedente al predetto affidamento]

[Nel caso di partecipazione di raggruppamenti temporanei di banche, tale requisito deve essere in capo alla Capogruppo]

D. che il numero di telefax / indirizzo P.E.C. a cui inviare qualsiasi comunicazione inerente la presente dichiarazione è il seguente:.....;

E. ai sensi dell'art. 53, comma 16 ter del D. Lgs. n. 165/2001, di non aver concluso contratti di lavoro subordinato o autonomo e comunque di non aver attribuito incarichi ad ex dipendenti che hanno esercitato poteri autoritativi o negoziali per il triennio successivo alla cessazione del rapporto.

F. di non avere rapporti di familiarità o affinità, ai sensi di legge, né con il Responsabile del presente Procedimento, né con personale del suo ufficio o della struttura responsabile per gli acquisti dell'Ente

Data.....

Firma.....